

# I - RITO DEL MATRIMONIO

## NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

### RITI DI INTRODUZIONE

#### PRIMA FORMA

45. All'ora stabilita, il sacerdote, indossati il camice, la stola e la casula del colore adatto alla Messa che viene celebrata, si reca con i ministranti alla porta della chiesa, accoglie gli sposi, li saluta cordialmente, manifestando la partecipazione della Chiesa alla loro gioia.

46. Si svolge quindi la processione all'altare: precedono i ministranti, segue il sacerdote, quindi gli sposi. Questi, secondo le consuetudini locali, possono essere accompagnati dai genitori e dai testimoni al luogo preparato per loro. Durante la processione si esegue il canto di ingresso.

47. Il sacerdote va all'altare, lo saluta con un inchino profondo e lo venera con il bacio. Quindi si reca alla sede.

#### SECONDA FORMA

48. All'ora stabilita, il sacerdote, indossati il camice, la stola e la casula del colore adatto alla Messa che viene celebrata, si reca con i ministranti al luogo preparato per gli sposi o alla sua sede.

49. Quando gli sposi giungono al luogo loro riservato, il sacerdote li accoglie e li saluta cordialmente, manifestando la partecipazione della Chiesa alla loro gioia.

50. Mentre si esegue il canto d'ingresso, il sacerdote va all'altare, lo saluta con un inchino profondo e lo venera con il bacio. Quindi si reca alla sede.

#### MEMORIA DEL BATTESIMO

51. Fatto il segno di croce, il sacerdote si rivolge ai presenti con

una delle formule di saluto proposte nel Messale Romano.

52. Quindi, per disporre gli sposi e i presenti alla celebrazione del Matrimonio, il sacerdote invita a far memoria del Battesimo, con queste e simili parole:

**F**ratelli e sorelle,  
ci siamo riuniti con gioia nella casa del Signore  
nel giorno in cui **N. e N.**  
intendono formare la loro famiglia.  
In quest'ora di particolare grazia  
siamo loro vicini con l'affetto,  
con l'amicizia e la preghiera fraterna.  
Ascoltiamo attentamente insieme con loro  
la Parola che Dio oggi ci rivolge.  
In unione con la santa Chiesa  
suppliciamo Dio Padre,  
per Cristo Signore nostro,  
perché benedica questi suoi figli  
che stanno per celebrare il loro Matrimonio,  
li accolga nel suo amore  
e li costituisca in unità.

Facciamo ora memoria del Battesimo,  
nel quale siamo rinati a vita nuova.  
Divenuti figli nel Figlio,  
riconosciamo con gratitudine il dono ricevuto,  
per rimanere fedeli all'amore a cui siamo stati chiamati.

53. Oppure:

**N. e N.,**  
la Chiesa partecipa alla vostra gioia  
e insieme con i vostri cari  
vi accoglie con grande affetto  
nel giorno in cui davanti a Dio, nostro Padre,  
decidete di realizzare la comunione di tutta la vita.  
In questo giorno per voi di festa  
il Signore vi ascolti.  
Mandi dal cielo il suo aiuto e vi custodisca.  
Realizzi i desideri del vostro cuore  
ed esaudisca le vostre preghiere.

Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio,  
facciamo ora memoria del Battesimo,  
dal quale, come da seme fecondo,

nasce e prende vigore l'impegno  
di vivere fedeli nell'amore.

54. Oppure:

**C**arissimi,  
celebriamo il grande mistero  
dell'amore di Cristo per la sua Chiesa.  
Oggi **N.** e **N.** sono chiamati a parteciparvi  
con il loro Matrimonio.

Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio,  
facciamo ora memoria del Battesimo,  
inizio della vita nuova nella fede,  
sorgente e fondamento di ogni vocazione.  
Dio nostro Padre,  
con la forza del suo Santo Spirito,  
ravvivi in tutti noi il dono  
di quella benedizione originaria.

55. Dopo l'invito iniziale, il sacerdote rimane in piedi alla sede,  
rivolto verso il popolo. Alcuni ministranti portano dinanzi a lui  
l'acqua benedetta. Quindi si ringrazia per il dono del Battesimo.  
Dove è possibile, la memoria del Battesimo avviene presso il  
fonte battesimale.

**P**adre,  
nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano  
hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

**C**risto Gesù,  
dal tuo costato aperto sulla Croce  
hai generato la Chiesa,  
tua diletta sposa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

**S**pirito Santo,  
potenza del Padre e del Figlio,  
oggi fai risplendere in **N.** e **N.**  
la veste nuziale della Chiesa.

R. Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie.

56. Il sacerdote continua:

**D**io onnipotente,  
origine e fonte della vita,  
che ci hai rigenerati nell'acqua  
con la potenza del tuo Spirito,  
ravviva in tutti noi la grazia del Battesimo,  
e concedi a **N. e N.** un cuore libero e una fede ardente  
perché, purificati nell'intimo,  
accolgano il dono del Matrimonio,  
nuova via della loro santificazione.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

57. Il sacerdote segna se stesso con l'acqua benedetta, poi asperge gli sposi e l'assemblea dei fedeli.

58. Durante l'aspersione si può eseguire un canto adatto.

59. Si omette l'atto penitenziale e, fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, si canta il GLORIA. Si celebra la Messa «per gli sposi». Se però ricorre una domenica di Avvento, di Quaresima o di Pasqua, una solennità, il mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa, si celebra la Messa del giorno, con la solenne benedizione nuziale e, secondo l'opportunità, con la formula propria per la benedizione finale.

Nelle domeniche del tempo di Natale e in quelle del tempo Ordinario, se il Matrimonio viene celebrato nella Messa partecipata dalla comunità parrocchiale, si usa il formulario della Messa del giorno.

60. Si recita una delle collette della Messa «per gli sposi» riportate nella seconda sezione del capitolo quarto.

# LITURGIA DELLA PAROLA

**61.** La liturgia della Parola si svolge nel modo consueto. Si possono proclamare tre letture, delle quali la prima deve essere dall'Antico Testamento, mentre, nel tempo pasquale, dagli Atti degli Apostoli o dall'Apocalisse.

Si scelga sempre almeno una lettura che esplicitamente parli del Matrimonio.

**62.** Quando non si celebra la Messa «per gli sposi», si può scegliere una lettura dal lezionario del Matrimonio, a meno che non ricorra la Pasqua, il Natale del Signore, l'Epifania, l'Ascensione, la Pentecoste, il SS.mo Corpo e Sangue di Cristo o un'altra solennità di precetto. Le letture di seguito indicate sono da privilegiare nella scelta, in quanto esprimono in modo particolare l'importanza e la dignità del Matrimonio nel mistero della salvezza. Per orientare nella scelta tra le letture presenti nel Lezionario vengono inoltre proposti alcuni schemi.

Letture da preferire:

**Gen 1,26-28. 31a:**

*«Dio creò l'uomo a sua immagine: maschio e femmina li creò»*

**Sal 127, 1-2. 3. 4-5:**

*Sarà benedetto chi teme il Signore*

**Ef 5, 2a. 25-32:**

*«Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa»*

**Mt 19, 3-6:**

*«Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non separi»*

Altre proposte:

**Gen2, 18-24:**

*I due saranno una carne sola*

**Sal 148, 1-2. 3-4. 7a e 9-10. 11-13ab. 13c-14:**

*Lodiamo insieme il Signore, sia benedetto il suo nome*

**Ef 1,15-23:**

*Il Padre illumini i vostri occhi per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati*

**Mt 5, 1-16:**

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli*

**Oppure:**

**Is 62, 1-5:**

*Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te*

**Sal 32, 12 e 18. 20-21. 22:**

*Nel Signore gioisca il nostro cuore*

**Ef 1, 3-6:**

*Il Padre nella sua bontà ci ha voluto figli in Cristo Gesù*

**Gv 15, 1-17:**

*Rimanete nel mio amore*

**Oppure:**

**Ez 36, 24-28:**

*Porrò il mio spirito dentro di voi*

**Sal 45, 2-4. 8-9. 10. 11-22:**

*Dio è per noi rifugio e forza*

**Rm 12, 1-2. 9-18:**

*Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio*

**Gv 14, 12-17:**

*Chi crede in me compirà le opere che io compio*

**Oppure:**

**Ap 19, 1.5b-9:**

*Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell' Agnello*

**Sal 44, 2. 3-4. 5 e 8ab. 11-12, 13-14:**

*Sia con noi ogni giorno la bontà del nostro Dio*

**Ef 5, 1-2a. 21-33:**

*Questo mistero è grande in riferimento a Cristo e alla Chiesa*

**Gv 2, 1-11:**

*Questo fu a Cana di Galilea l'inizio dei segni compiuti da Gesù*

**63.** Il sacerdote, o il diacono che ha proclamato il Vangelo, bacia per primo l'Evangelario e quindi lo porta agli sposi invitando anch'essi a venerarlo.

**64.** Il sacerdote tiene l'omelia a partire dal testo sacro, illustrando il mistero del Matrimonio cristiano, la dignità dell'amore coniugale, la grazia del sacramento e i doveri degli sposi, tenendo tuttavia conto delle concrete situazioni degli sposi e dei presenti.

# LITURGIA EUCARISTICA

82. Alla presentazione dei doni, lo sposo e la sposa possono portare all'altare il pane e il vino e si possono raccogliere le offerte per particolari situazioni di povertà.

83. Nella Preghiera eucaristica si fa menzione degli sposi, secondo la formula proposta a suo luogo nel Messale Romano.

## BENEDIZIONE NUZIALE

84. Terminato il Padre nostro e omesso l'embolismo Liberaci, o Signore, il sacerdote, rivolto verso la sposa e lo sposo, invoca sopra di loro la benedizione di Dio, che non si deve mai omettere. Nella prima e nella seconda monizione, se uno degli sposi o entrambi non ricevono l'Eucaristia, si omettano le parole entro le parentesi. Nella preghiera, le parole poste entro parentesi si possono omettere quando le circostanze lo consigliano, ad esempio se gli sposi fossero di età avanzata.

Gli sposi si avvicinano all'altare o, se opportuno, rimangono al loro posto e si mettono in ginocchio. Se la preghiera di benedizione è stata anticipata dopo lo scambio degli anelli, la celebrazione continua con il Padre nostro, il Liberaci, o Signore e quindi come nel Messale Romano.

---

Nei luoghi dove già esiste la consuetudine, o altrove con il permesso dell'Ordinario, si può fare a questo punto l'imposizione del velo sugli sposi (velazione), segno della comunione di vita che lo Spirito, avvolgendoli con la sua ombra, dona loro di vivere. Insieme, genitori e/o testimoni, terranno disteso il 'velo sponsale' (bianco, con eventuale appropriato e sobrio ornamento) sul capo di entrambi gli sposi per tutta la durata della preghiera di benedizione.

---

## PRIMA FORMULA

85. Il sacerdote, a mani giunte, invita i presenti a pregare, con queste o simili parole:

**F**ratelli e sorelle, invociamo con fiducia il Signore, perché

effonda la sua grazia e la sua benedizione su questi sposi che celebrano in Cristo il loro Matrimonio: egli che li ha uniti nel patto santo [per la comunione al corpo e al sangue di Cristo] li confermi nel reciproco amore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Poi il sacerdote, tenendo stese le mani sugli sposi, continua:

**O** Dio, con la tua onnipotenza  
hai creato dal nulla tutte le cose  
e nell'ordine primordiale dell'universo  
hai formato l'uomo e la donna a tua immagine,  
donandoli l'uno all'altro  
come sostegno inseparabile,  
perché siano non più due,  
ma una sola carne;  
così hai insegnato  
che non è mai lecito separare  
ciò che tu hai costituito in unità.

O Dio, in un mistero così grande  
hai consacrato l'unione degli sposi  
e hai reso il patto coniugale  
sacramento di Cristo e della Chiesa.

O Dio, in te, la donna e l'uomo si uniscono,  
e la prima comunità umana, la famiglia,  
riceve in dono quella benedizione  
che nulla poté cancellare,  
né il peccato originale  
né le acque del diluvio.

Guarda ora con bontà questi tuoi figli  
che, uniti nel vincolo del Matrimonio,  
chiedono l'aiuto della tua benedizione:  
effondi su di loro la grazia dello Spirito Santo  
perché, con la forza del tuo amore  
diffuso nei loro cuori,  
rimangano fedeli al patto coniugale.

In questa tua figlia **N.**  
dimori il dono dell'amore e della pace  
e sappia imitare le donne sante  
lodate dalla Scrittura.

**N.**, suo sposo,  
viva con lei in piena comunione,

la riconosca partecipe dello stesso dono di grazia,  
la onori come uguale nella dignità,  
la ami sempre con quell'amore  
con il quale Cristo ha amato la sua Chiesa.

Ti preghiamo, Signore,  
affinché questi tuoi figli rimangano uniti nella fede  
e nell'obbedienza ai tuoi comandamenti;  
fedeli a un solo amore,  
siano esemplari per integrità di vita;  
sostenuti dalla forza del Vangelo,  
diano a tutti buona testimonianza di Cristo.  
[Sia feconda la loro unione,  
diventino genitori saggi e forti  
e insieme possano vedere i figli dei loro figli].  
E dopo una vita lunga e serena  
giungano alla beatitudine eterna del regno dei cieli.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

## SECONDA FORMULA

86. Il sacerdote, a mani giunte, invita i presenti a pregare con queste o simili parole:

**P**reghiamo il Signore per questi sposi, che all'inizio della vita matrimoniale si accostano all'altare perché [con la comunione al corpo e sangue di Cristo] siano confermati nel reciproco amore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.  
Poi il sacerdote, tenendo stese le mani sugli sposi, continua:

**P**adre santo, tu hai fatto l'uomo a tua immagine:  
maschio e femmina li hai creati,  
perché l'uomo e la donna,  
uniti nel corpo e nello spirito,  
fossero collaboratori della tua creazione.

O Dio, per rivelare il disegno del tuo amore  
hai voluto adombrare  
nella comunione di vita degli sposi  
quel patto di alleanza che hai stabilito con il tuo popolo,

perché, nell'unione coniugale dei tuoi fedeli,  
realizzata pienamente nel sacramento,  
si manifesti il mistero nuziale di Cristo e della Chiesa.

O Dio, stendi la tua mano su **N. e N.**  
ed effondi nei loro cuori la forza dello Spirito Santo.  
Fa', o Signore, che, nell'unione da te consacrata,  
condividano i doni del tuo amore  
e, diventando l'uno per l'altro segno della tua presenza,  
siano un cuore solo e un'anima sola.  
Dona loro, Signore,  
di sostenere anche con le opere la casa che oggi edificano.  
[Alla scuola del Vangelo preparino i loro figli  
a diventare membri della tua Chiesa].

Dona a questa sposa **N.** benedizione su benedizione:  
perché, come moglie [e madre],  
diffonda la gioia nella casa  
e la illumini con generosità e dolcezza.  
Guarda con paterna bontà **N.**, suo sposo:  
perché, forte della tua benedizione,  
adempia con fedeltà la sua missione di marito [e di padre].

Padre santo, concedi a questi tuoi figli  
che, uniti davanti a te come sposi,  
comunicano alla tua mensa,  
di partecipare insieme con gioia al banchetto del cielo.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

### TERZA FORMULA

87. Il sacerdote, a mani giunte, invita i presenti a pregare con queste o simili parole:

**F**ratelli e sorelle,  
raccolti in preghiera,  
invochiamo su questi sposi, **N. e N.**,  
la benedizione di Dio:  
egli, che oggi li ricolma di grazia  
con il sacramento del Matrimonio,  
li accompagni sempre con la sua protezione.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Poi il sacerdote, tenendo stese le mani sugli sposi, continua:

**P**adre santo, creatore dell'universo,  
che hai formato l'uomo e la donna a tua immagine  
e hai voluto benedire la loro unione,  
ti preghiamo umilmente per questi tuoi figli,  
che oggi si uniscono con il sacramento nuziale.

[V. Ti lodiamo, Signore, e ti benediciamo  
R. Eterno è il tuo amore per noi]

Scenda, o Signore, su questi sposi **N. e N.**  
la ricchezza delle tue benedizioni,  
e la forza del tuo Santo Spirito  
infiammi dall'alto i loro cuori,  
perché nel dono reciproco dell'amore  
allietino di figli la loro famiglia e la comunità ecclesiale.

[V. Ti supplichiamo, Signore  
R. Ascolta la nostra preghiera]

Ti lodino, Signore, nella gioia,  
ti cerchino nella sofferenza;  
godano del tuo sostegno nella fatica  
e del tuo conforto nella necessità;  
ti preghino nella santa assemblea,  
siano tuoi testimoni nel mondo.  
Vivano a lungo nella prosperità e nella pace  
e, con tutti gli amici che ora li circondano,  
giungano alla felicità del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

#### QUARTA FORMULA

88. Il sacerdote, a mani giunte, invita i presenti a pregare con queste o simili parole:

**F**ratelli e sorelle,  
invochiamo su questi sposi, **N. e N.**,  
la benedizione di Dio:  
egli, che oggi li ricolma di grazia  
con il sacramento del Matrimonio,

li accompagni sempre con la sua protezione.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Poi il sacerdote, tenendo stese le mani sugli sposi, continua:

**O** Dio, Padre di ogni bontà,  
nel tuo disegno d'amore hai creato l'uomo e la donna  
perché, nella reciproca dedizione,  
con tenerezza e fecondità vivessero lieti nella comunione.

[V. Ti lodiamo, Signore, e ti benediciamo

R. Eterno è il tuo amore per noi]

Quando venne la pienezza dei tempi  
hai mandato il tuo Figlio, nato da donna.

A Nazareth,

gustando le gioie

e condividendo le fatiche di ogni famiglia umana,

è cresciuto in sapienza e grazia.

A Cana di Galilea,

cambiando l'acqua in vino,

è divenuto presenza di gioia nella vita degli sposi.

Nella croce,

si è abbassato fin nell'estrema povertà

dell'umana condizione,

e tu, o Padre, hai rivelato un amore

sconosciuto ai nostri occhi,

un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio.

[V. Ti lodiamo, Signore, e ti benediciamo

R. Eterno è il tuo amore per noi]

Con l'effusione dello Spirito del Risorto

hai concesso alla Chiesa

di accogliere nel tempo la tua grazia

e di santificare i giorni di ogni uomo.

[V. Ti lodiamo, Signore, e ti benediciamo

R. Eterno è il tuo amore per noi]

Ora, Padre, guarda **N.** e **N.**,

che si affidano a te:

trasfigura quest'opera che hai iniziato in loro  
e rendila segno della tua carità.

Scenda la tua benedizione su questi sposi,

perché, segnati col fuoco dello Spirito,

diventino Vangelo vivo tra gli uomini.  
[Siano guide sagge e forti dei figli  
che allieranno la loro famiglia e la comunità.]

[V. Ti supplichiamo, Signore  
R. Ascolta la nostra preghiera]

Siano lieti nella speranza,  
forti nella tribolazione,  
perseveranti nella preghiera,  
solleciti per le necessità dei fratelli,  
premurosi nell'ospitalità.  
Non rendano a nessuno male per male,  
benedicano e non maledicano,  
vivano a lungo e in pace con tutti.

[V. Ti supplichiamo, Signore  
R. Ascolta la nostra preghiera]

Il loro amore, Padre,  
sia seme del tuo regno.  
Custodiscano nel cuore una profonda nostalgia di te  
fino al giorno in cui potranno,  
con i loro cari, lodare in eterno il tuo nome.  
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

89. Omessa la preghiera Signore Gesù Cristo, subito si dice La pace del Signore. Quindi gli sposi e i presenti si scambiano il dono della pace.

90. Gli sposi e i presenti possono ricevere la comunione sotto le due specie.

## RITI DI CONCLUSIONE

91. A norma delle vigenti disposizioni concordatarie, si da lettura degli articoli del codice civile concernenti i diritti e i doveri dei coniugi.

92. Il sacerdote benedice gli sposi e il popolo dicendo:

### PRIMA FORMULA

**D**io, eterno Padre,  
vi conservi uniti nel reciproco amore;  
la pace di Cristo abiti in voi  
e rimanga sempre nella vostra casa.  
R. Amen.

**A**bbiate benedizione nei figli,  
conforto dagli amici, vera pace con tutti.  
R. Amen.

**S**iate nel mondo testimoni dell'amore di Dio  
perché i poveri e i sofferenti,  
che avranno sperimentato la vostra carità,  
vi accolgano grati un giorno nella casa del Padre.  
R. Amen.

**E** su voi tutti,  
che avete partecipato a questa liturgia nuziale,  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.  
R. Amen.

### SECONDA FORMULA

**D**io, Padre onnipotente, vi comunichi la sua gioia  
e vi benedica con il dono dei figli.  
R. Amen.

**L'**unigenito Figlio di Dio vi sia vicino e vi assista  
nell'ora della serenità e nell'ora della prova.

R. Amen.

**L**o Spirito Santo di Dio  
effonda sempre il suo amore nei vostri cuori.

R. Amen.

**E** su voi tutti,  
che avete partecipato a questa liturgia nuziale,  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

R. Amen.

### TERZA FORMULA

**I**l Signore Gesù,  
che santificò le nozze di Cana,  
benedica voi, i vostri parenti e i vostri amici.

R. Amen.

**C**risto, che ha amato la sua Chiesa sino alla fine,  
effonda continuamente nei vostri cuori  
il suo stesso amore.

R. Amen.

**I**l Signore conceda a voi,  
che testimoniate la fede nella sua risurrezione,  
di attendere nella gioia che si compia la beata speranza.

R. Amen.

**E** su voi tutti,  
che avete partecipato a questa liturgia nuziale,  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

R. Amen.

93. L'assemblea viene congedata con queste o simili parole, che esprimano l'invito alla missione e alla testimonianza sponsale nella comunità.

**N**ella Chiesa e nel mondo siate testimoni  
del dono della vita e dell'amore che avete celebrato.  
Andate in pace.

## **R. Rendiamo grazie a Dio.**

**94.** Si dà lettura dell'atto di Matrimonio, Quindi gli sposi, i testimoni e il sacerdote lo sottoscrivono: le firme possono essere apposte sia davanti al popolo sia in sacrestia; mai però sull'altare.

**95.** Se lo ritiene opportuno, il sacerdote, tra i possibili doni a ricordo della celebrazione del Matrimonio, può offrire agli sposi il libro della sacra Scrittura perché la parola di Dio, che ha illuminato il cammino di preparazione e la celebrazione del Matrimonio, custodisca e accompagni la vita della nuova famiglia.